

Il Parco spaccato in due sul via libera ai rimborsi

L'ex presidente Cortinovis: soldi commisurati al lavoro svolto Ma Torre Boldone e Ponteranica annunciano il parere contrario

Ponteranica

GABRIELLA PELLEGRINI

Si profila un'assemblea agitata quella di oggi pomeriggio al Parco dei Colli: il presidente del Parco, Lucio Marotta, si troverà di fronte ad una netta spaccatura tra Comuni schierati pro e contro il riconoscimento del debito fuori bilancio di 238 mila euro per i rimborsi delle indennità agli ex amministratori dell'ente per gli anni 2010 e 2011.

Il voto contrario è già stato preannunciato dai Comuni di Ponteranica e Torre Boldone che per voce dei sindaci Cristiano Aldegani e Claudio Sessa ribadiscono che «dai verbali del 30 settembre e 30 novembre 2010 è evidente che la scelta degli ex amministratori fu quella di rinunciare agli emolumenti». E, come sostengono, «l'evidenza è rimarcata anche dal fatto che gli stessi, talmente convinti della loro scelta, non avevano previsto di accantonare in bilancio prudenzialmente, come suggerito dalla Regione, la somma necessaria: cosa che altri enti Parco hanno fatto».

La Corte dei Conti

Di posizione nettamente opposta invece i Comuni di Almè, Mozzo, Paladina, Ranica, Sorisole e Villa d'Almè, che facendo riferimento ad un pronunciamento della Corte dei Conti sono favorevoli al riconoscimento del debito fuori bilancio del Parco dei Colli e alla necessità di liquidare gli ex amministratori. I rappresentanti dei sei comuni dell'hinterland si sono riuniti ieri pomeriggio e hanno ribadito la loro posizione anche dal momento che «nel dicembre 2012 la Corte dei Conti regionale, su sollecitazione di Regione Lombardia, ha espresso parere in merito, dichiarando legittimi e dovuti i compensi mai erogati». I rappresentanti dei Comuni di Ponteranica e Torre Boldone voteranno un convinto no all'esborso, anche in considerazione «della situazione economica del Parco che non è in grado



I sindaci di Almè, Mozzo, Paladina, Ranica, Sorisole e Villa d'Almè hanno annunciato di essere favorevoli al debito fuori bilancio FOTO BEDOLIS

nemmeno di sistemare le piste ciclo-pedonali esistenti: a maggior ragione una decisione di pagare compensi agli ex amministratori, pari a 238.136,86 euro, potrebbe apparire come uno «schiaccio» ai cittadini contribuenti in questo momento di difficoltà economiche, anche in presenza di pareri (non obblighi) giuridici favorevoli. All'ex presidente Gianluigi Cortinovis e ai quattro consiglieri del parco Aldegani e Sessa chiedono «un gesto di responsabilità e di coerenza con quanto dichiarato nelle due assemblee consortili del 2010, riservandosi comunque di valutare eventuali ricorsi».

«Clima di isteria demagogica»

Ma non tardano ad arrivare le precisazioni da parte di Cortinovis che parla di «indispensabili precisazioni, tanto più necessa-

rie in un clima di crescente isteria demagogica e populista che induce a includere, facendo di ogni erba un fascio, anche amministratori che hanno ben operato, con impegno e sacrificio personale, fra i membri di una casta politica parassitaria di cui le cronache, anche giudiziarie, ci hanno presentato, purtroppo, numerosi esempi». A sostegno della sua posizione Cortinovis porta un semplice conto: «Durante tutto il mio mandato, sia quando ricevevo la relativa indennità sia da quando essa fu sospesa, - ha sottolineato - all'Ente ho dedicato almeno 20 ore alla settimana, per una somma di oltre 100 ore al mese. A titolo di indennità ho percepito 1.200 euro al mese, pari dunque ad una media di 12 euro orarie. Mi sembra che questo dato si commenti da solo. Ovviamente sono state tutte a

mio carico le assicurazioni per i rischi, comunque non sempre coperti, connessi alle responsabilità civili e penali in quanto legale rappresentante dell'ente». Per anni Cortinovis ha dialogato con cittadini, gli agricoltori, gli operatori economici: in qualità di presidente ha incontrato in quattro anni oltre 500 persone. Le lamentele raccolte sulle lungaggini burocratiche, sui tempi dilatati per ottenere i pareri, gli sono serviti per «correggere e migliorare» l'organizzazione dell'ente parco, modificare piani e regolamenti, per snellire e semplificare i procedimenti. «Per quanto mi riguarda ritengo assolutamente normale - conclude Cortinovis - rivendicare ciò che legge e magistratura hanno pacificamente affermato essere spettante a chi ha ricoperto il mio ruolo. A maggior ragione se tale ruolo è stato ricoperto amministrando come, dati alla mano, io sono in grado di dimostrare di avere amministrato». ■

Oggi
l'assemblea
per decidere
sul debito
fuori
bilancio

Nasce il gruppo «Uniti per Gorle» Minoranze compatte verso le urne

Gorle

Dialogo, trasparenza nei confronti degli elettori e partecipazione dei cittadini.

Questi i principi chiave di Uniti per Gorle, il nuovo gruppo di minoranza che si presenterà alle elezioni amministrative del prossimo anno. Il nuovo progetto politico, nato dalla fusione dei gruppi esistenti (Vivi Gorle, Qui Gorle, Gorle - Una Voce Nuova e Gruppo Finazzi), è rappresentato dai consiglieri

attuali di minoranza: Giovanni Testa, Andrea Ianniello, Pierluigi Rigamonti, Carla Cordioli e Daniele D'Alessandro. «L'idea di unirli - commenta Carla Cordioli - risale a circa un anno fa. Abbiamo constatato che, purtroppo, è davvero difficile dialogare con questa amministrazione in carica. Nel 2013 hanno soppresso il trasporto scolastico, tagliato

del 10% il piano per il diritto allo studio, hanno fatto tagli anche nel mondo della cultura e, inoltre, hanno aumentato la tassa dei rifiuti (Tares) e l'addizionale comunale Irpef. Siamo contrari a queste scelte e, secondo noi, si potevano prendere delle decisioni diverse per il bene dei cittadini di Gorle».

L'ultima divergenza con la

«I tagli a scuola e cultura? Scelte evitabili»

BREVI

DUE CONCERTI

Il coro di Loreto compie 30 anni

Festeggia 30 anni con un concerto doppio, domani sera alle 21 in Santa Maria Maggiore e il 7 dicembre nella parrocchiale di Loreto. Il coro «Don Silvio Agazzi» diretto da Giorgio Riva. Il coro riproporrà l'oratorio «Il profeta» di Marco Frisina anche in ricordo di don Silvio Agazzi, che fu curato di Loreto per nove anni. Il concerto è dedicato a tutta la città, mentre la replica è pensata per unire l'anniversario del coro con il 150° della parrocchia.

«Quella gioia africana simbolo di sapienza»



L'incontro sul Malawi FOTO BERG

CONTRO I TUMORI Stendardo al «Mamoli»

L'Istituto Mamoli ospita questa mattina il terzo appuntamento della quarta edizione del progetto educativo «Non fare autogol». Il giocatore dell'Atalanta Guglielmo Stendardo scende in campo contro i tumori con il tour di oncologi e calciatori che fa tappa a Bergamo. Il difensore incontra gli studenti delle superiori per metterli in guardia da fumo, alcol, sedentarietà, alimentazione scorretta.

PER LE FESTIVITÀ Il Cesvi cerca volontari

Anche quest'anno Cesvi cerca volontari per la campagna «Fermiamo l'Aids sul nascere». Partecipare è semplice: basta dedicare un po' del proprio tempo, confezionando pacchetti regali nel periodo natalizio nei negozi Prénatal, Esselunga e Ovs presenti in città. Si ricercano volontari per sabato 7, 14, 21 dicembre, domenica 8, 15, 22 dicembre e le giornate di 19, 20, 23 e 24 dicembre. Per aderire, basta inviare la propria disponibilità entro domenica con nome, cognome, città e telefono a volontari@cesvi.org o chiamando lo 035 2058058.

Serata di amicizia e ricordi di viaggio, ma anche di riflessione sull'attualità dell'Africa, quella trascorsa dal vescovo Francesco Beschi con i missionari e i volontari monfortani, presso la Procura di Redona.

L'iniziativa è stata organizzata da padre Piergiorgio Gamba, missionario e giornalista in Malawi. «In ascolto delle chiese d'Africa», aperto dal video girato durante la visita del vescovo in Malawi l'estate scorsa, è stata l'occasione per riflettere sulla forza e la gioia che l'Africa esprime: nel continente crescono le vocazioni, maschili del 28% e femminili del 38%, e quest'anno tutte le 8 diocesi saranno guidate da un vescovo africano. Come cambia il ruolo della missione? Per i monfortani (i padri Luigi Gritti, Vincenzo Troletti, Piergiorgio Gamba) i cristiani africani chiedono rispetto per i loro sforzi e per le loro culture. Per suor Tanoh Madeleine delle suore Poverelle, la massima attenzione dev'essere rivolta alle donne con progetti per dare un'istruzione e un lavoro alle ragazze. Avviati anche corsi per insegnare a gestire la mediazione dei conflitti in famiglia e nelle comunità, e un progetto di microcredito dai risultati positivi. Il vescovo ha ricordato il documento del Papa sulla gioia del Vangelo nel contesto africano e dei contatti fra le chiese d'Africa e quelle europee, compresa la diocesi di Bergamo. Non si tratta più solo di «accogliere». Ma di rendersi conto che solo dallo scambio può nascere la fraternità. «L'Africa - ha detto il vescovo - ti consegna una gioia che è segno di grande sapienza, una gioia conquistata a caro prezzo, attraverso un grande dolore. L'Africa è struggente, il dolore lo vedi negli occhi della gente quando non sorride. Un dolore portato sempre con estrema dignità». ■

GENERALI

Onoranze Funebri

P.C.P. s.r.l.

Per la città di Bergamo e provincia
Funerali completi a prezzi economici

La nostra organizzazione è in grado di fornire servizi per ogni esigenza. Consultandoci troverete risposte serie, concrete, con la massima professionalità.

La nostra organizzazione è a vostra disposizione
24 ore su 24 telefonando allo
035 222542
035 511054

Ci trovi
Bergamo: VIALE PIROVANO, 1 (viale del Cimitero)
In provincia a: ALBINO - ALZANO L.D.O - CENE - CLUSONE - GANDINO - LEFFE - NEMBRO - PEDRENGO - RANICA - SCANZORSCIATE - SELVINO - SERIATE - TORRE BOLDONE - VILLA DI SERIO.